

IL DOLORE GLOBALE NELL'ANZIANO FRAGILE IN RSA

Perché è importante ascoltarlo

Destinatari	Medici, Psicologi, Educatori, Operatori Socio Sanitari, Animatori Sociali, Infermieri, Fisioterapisti, Terapisti Occupazionali e tutti i professionisti interessati all'argomento specifico.
Docenti	Dott.ssa Raffaella Manente psicoterapeuta neuropsicologa psiconcologa cure palliative
Data e durata	6 dicembre 2022 orario 9,00-13,00
Modalità di erogazione	Web-learning interattivo o aula
Costo	50,00+ IVA se dovuta
Iscrizione	invio modulo di iscrizione e pagamento entro l'inizio del corso info@centrostudiorsa.org . Per informazioni 329 6067268 – Massimo 20 iscritti

Perché parlare di dolore globale nell'anziano fragile in rsa?

Il concetto di anzianità interessa le aree di fragilità, bisognosità e cronicità.

Sono 4 aree intrecciate rispetto alle quali non si può prescindere e che meritano un ascolto attento ed un'altrettanta attenta valutazione e trattamento.

La complessità fenomenologica e clinica del dolore ci deve portare a considerarlo in un'ottica di globalità. **Non solo il dolore fisico quindi ma anche quello psicologico, sociale e spirituale.** Il dolore colpisce l'anziano quasi sempre inizialmente nel corpo. Eppure nell'essere umano non colpisce solo il corpo in quanto organismo, poiché il dolore non è solo quello somatico ma è dolore anche quello psichico, quello che colpisce la mente. Sofferente quindi è la persona che soffre del suo corpo e del suo pensiero. Nell'anziano spesso il pensiero che si accompagna al dolore/disagio diventa rigido, ripetitivo, talora sconnesso con importanti ripercussioni anche neurocognitive (disorientamento, agitazione, deficit mnesico) ed emotive (sindrome ansioso-depressiva reattiva, ansia anticipatoria, ruminazione ideica, disturbi del comportamento). Diventa essenziale quindi fare chiarezza per sviluppare al meglio gli strumenti di aiuto clinico-assistenziale (terapie farmacologiche e non farmacologiche).

Obiettivi

L'obiettivo generale è comprendere e trattare il **dolore globale** dell'anziano fragile al fine di migliorare la sua qualità di vita residua e garantire una assistenza eticamente valida.

Obiettivi specifici:

- Agevolare nell'equipe multidisciplinare la capacità di eseguire una diagnosi differenziale dei diversi tipi di dolore nell'anziano e nelle diverse fasi di vita in RSA

- Aiutare gli operatori a pensare ed agire nella pratica assistenziale di tutti i giorni in modo integrato
- Sensibilizzare al trattamento del dolore psicologico e spirituale: il dolore esistenziale
- Consapevolizzare in tutti gli operatori sanitari l'importanza della dimensione controtransferale personale (riattualizzazione dei nostri dolori e delle nostre perdite)
- Imparare, attraverso un approccio psico-spirituale a sostenere la persona anziana ed i suoi familiari nei momenti importanti rispetto alle diverse criticità emergenti (dall'inserimento in struttura-fase di adattamento, alla acutizzazione e peggioramento clinico-fase dell'accettazione, al fine vita-fase dell'ultimo saluto) nell'ottica dei valori della dignità e del supporto emotivo

Argomenti trattati

1. Il concetto di bisogno e di dolore: semantica della fragilità
2. I diversi tipi di dolore: diagnosi differenziale e trattamento
3. Il dolore fisico: strumenti clinici di valutazione e trattamento
4. Il dolore psicologico: l'esame psicologico
5. Il dolore esistenziale spirituale: il senso ed il valore al mondo esterno
6. Risorse e strumenti per noi operatori sanitari: esercitazione
7. Le conseguenze del dolore in chi resta: il lutto
8. Caso clinico: davanti al pianto del paziente...
9. La comunicazione al familiare
10. Condivisione dei vissuti

Metodologie didattiche

Formazione esperienziale a distanza, in aula virtuale, che prevede momenti di formazione tecnico-teorica, esempi e casi pratici. I partecipanti saranno coinvolti in un role playing per sperimentare da subito le tecniche apprese. La piattaforma web utilizzata consentirà la piena interattività tra tutti i partecipanti per rendere il percorso formativo il più efficace possibile e per consentire il confronto di esperienze.